

IL TIRRENO

IL TIRRENO

VOLTERRA VALDICECINA

MERCOLEDÌ 14 APRILE 2010

IX

DISSESTO IN CENTRO

Si ritrova la casa piena di crepe «Colpa delle fogne»

«Il Comune
non c'entra
niente»

MONTECATINI VDC.

«Noi non dobbiamo alcun risarcimento, perché il Comune non ha commesso dolo», spiega il sindaco di Montecatini Valdicecina Sandro Cerri rispetto alla vicenda. Una brutta storia che esiste, di cui lui è ben a conoscenza.

Dichiara che dal municipio c'è sempre stata la massima disponibilità di apertura e di ascolto.

«Il problema legato ai cedimenti strutturali di quell'abitazione esiste, ma non dipende da noi - conclude Cerri -. Qualora il signor Leo abbia bisogno di ulteriori chiarimenti, da noi la porta è sempre aperta. Di più non possiamo fare».

MONTECATINI VDC. Ha la casa piena di crepe. Sui muri esterni e all'interno è un reticolo di fessure che non fa dormire sonni tranquilli ad Antonio Leo e famiglia. Accade a Montecatini, in pieno centro, ai margini della piazza principale.

La casa
di Antonio
Leo
gravemente
lesionata

«Sotto la mia casa, a livello delle fondazioni, passa una condotta fognaria che convoglia le acque piovane di quasi tutta la piazza del paese nella fognatura principale», spiega Leo. Che aggiunge: «Purtroppo, a causa del deterioramento e della rottura della condotta, le acque si disperdevano nei locali sottostanti il mio appartamento, allagandoli.

E nel frattempo la mia casa continua ad aprirsi, anche nei punti che ho riparato».

La battaglia di Antonio
Leo contro il municipio
e l'azienda Asa

Una lotta ad armi impari quella ingaggiata dal signor Leo per arrestare i danni alla sua abitazione. «Insieme ad altri proprietari abbiamo chiesto aiuto, ma senza successo, al Comune e ad Asa - dice -. C'è stato anche un crollo della



condotta e si è formata nel cortile sottostante la mia abitazione, e di fronte ai locali degli altri proprietari, una buca di consistenti dimensioni». Un'evidenza che ha imposto un intervento d'urgenza per la messa in sicurezza dell'area da parte di Comune e Asa. «È stata colmata la buca ed escluso ciò che era rimasto della fognatura, deviando le acque su un'altra condotta».

Eppure, nulla è cambiato a casa Leo. «L'intervento non è stato completato - sostiene il signor Antonio -. Secondo i tecnici, la parte di fognatura che scende sotto il mio fabbr-

cato doveva essere tombata con un getto di cemento, per dare consistenza al terreno circostante e di evitare altri crolli». Che aggiunge: «Continuo ad avere problemi alla mia casa. Mi sono rivolto più volte al Comune e all'Asa, con spirito di collaborazione, per individuare e risolvere la causa dei danni. Ma senza successo». Adesso a parlare è il suo avvocato. «Sono costretto ad affrontare spese legali e per il ripristino della casa che forse tra molti anni mi saranno riscarcite. Ammesso di vincere la causa».

M.M.